

SI CHIUDE LA VICENDA CHE COSTÒ LA CARRIERA AL BRILLANTE MAGISTRATO

Dopo 25 anni di battaglia assolto l'ex pretore Russo

Era stato vittima di un complotto. «Davo fastidio, ora ho avuto giustizia»

IL CASO

PAOLO ISAIA

SANREMO. Per avere giustizia ha dovuto lottare venticinque anni. Contro tutto e contro tutti. Anche i suoi colleghi giudici.

Michele Russo, 83 anni, l'ex pretore "anticamento" di Sanremo, città dove vive tuttora assieme alla moglie, è stato assolto dalla Corte d'appello di Brescia, presieduta dal giudice Enzo Platé, che ha revocato la condanna a 18 mesi di reclusione per tentata concussione, inflitta all'ex magistrato nel 1991 e confermata in secondo grado e in Cassazione, e passata in giudicato nel dicembre 1995.

La vicenda giudiziaria che coinvolse Russo era esplosa quando il magistrato era alla guida della Procura di Savona, incarico ricoperto dopo essere stato pretore a Sanremo per dodici anni, dal 1972 al 1984. A Savona, il procuratore Russo si distinse mettendo a segno risultati di prestigio contro quelle che oggi, mutuando un termine di uso comune, chiama «le cricche» dell'imprenditoria, dell'economia, così come contro la criminalità, anche organizzata. Fu lui, ad esempio, il pm nel processo all'allora "governatore" della Liguria, Alberto Teardo, procedimento che è considerato, in Italia, come un'anticipazione della stagione di Tangentopoli.

Tutto nasce da una prima indagine a suo carico, scattata dopo la denuncia di Alessandro Barbanti, primario ospedaliero del Santa Maria della Misericordia di Albenga, morto alcuni anni fa. Secondo l'accusa all'epoca capo



L'ex pretore di Sanremo Michele Russo

FOTO ROBERTO PECORARO

della Procura di Savona avrebbe contattato il medico, che nel frattempo aveva fondato una società finanziaria, la "Fin.Riviera", per «chiedergli un prestito da cinquanta milioni di lire a

favore di una sua amica». A chiamare in causa il giudice fu Antonio Fameli, faccendiere di Loano sul quale Russo aprì un fascicolo per 416 bis (venne poi assolto). Solo che la presunta amica, una donna di Mendatica, dopo avere versato la prima rata divenne insolvente. E il magistrato si ritrovò nei guai per quella telefonata. Assolto, fu subito accusato di un altro reato: avere minacciato, nel corso dell'istruttoria contro di lui, proprio Barbanti.

«Disse che io lo convocai - racconta oggi l'ex pretore di Sanremo - e lo minacciai affinché ritirasse la prima denuncia. Contro di me portò la testimonianza di due avvocati, che dissero che lo videro entrare nel mio ufficio». Per

raccontare quello che successe da quel momento in poi ci vorrebbe un romanzo. Russo venne inchiodato dalle testimonianze e condannato. Passato alla Corte d'Appello di Torino, nel 1995 si dimise dalla magistratura, quando la sentenza passò in giudicato. «Come potevo emettere sentenze con serenità dopo allora?», dice.

L'ex pretore ed ex procuratore capo chiede la revisione del processo. Gli viene negata due volte. Non la terza, nel 2002. Quando, ai giudici, presenta la sua carta vincente: uno di quei due avvocati che testimoniò di avere visto Barbanti entrare nel suo ufficio, quel giorno, non era in Procura a Savona, ma in giunta regionale a Genova: era un ex assessore della Liguria. «Ho trovato il registro dell'auto blu che ha usato quel giorno, a Savona non c'era stato». Caduta quella testimonianza, sono cadute anche le altre.

Non solo. Decisive, per arrivare all'assoluzione, sono state le parole del "nemico" storico di Russo, Antonio Fameli, che ha raccontato ai giudici bresciani come le accuse mosse all'ex procuratore capo savonese non fossero giustificate. O meglio «fossero frutto di un vero e proprio complotto ai suoi danni da parte della Massoneria che voleva in tutti i modi allontanare quel personaggio storico dalla Liguria».

«È quello che ho sempre sostenuto per tutto questo tempo, e finalmente ho avuto giustizia. Con il solo rammarico di aver visto la mia carriera e la mia vita rovinata», si foga, in lacrime, il giudice Russo. Ma adesso è finita. Ha avuto giustizia. Per chi l'ha amministrata per 42 anni, in modo inflessibile e senza scendere a patti con chichessa, è il minimo.

isaia@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLITZ DEI CARABINIERI IN CASA DI UN UOMO DI 47 ANNI

Marijuana nell'abitazione denunciato un sanremese

SANREMO. Aveva in casa quattro piante di cannabis indica, la cui altezza aveva superato ormai il metro. Oltre a un pacchettino con dentro 25 grammi di hashish. Per questo motivo un sanremese di 47 anni, Franco B., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della compagnia di Sanremo per detenzione di sostanze stupefacenti e per la coltivazione delle piantine. Il controllo nell'abitazione dell'uomo è scattato nell'ambito delle attività a contrasto della coltivazione, della produzione, del traffico e dell'uso di sostanze stupefacenti, che ha permesso ai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Villa Giulia di individuare in Franco B. un potenziale spacciatore di marijuana e hashish. È così stata disposta la perquisizione domiciliare, eseguita nel tardo pomeriggio di venerdì. Secondo quanto accertato dai militari,



Una delle piante sequestrate

il quarantasettenne aveva deciso di coltivare in casa le piante di cannabis indica da cui ricavare la marijuana. Quanto all'hashish, è stata sequestrata; nei prossimi giorni verrà inviata all'Arpal per le analisi di laboratorio volte a stabilire il principio attivo dello stupefacente. Franco B., fino a venerdì, non era mai finito nei guai con la giustizia.

"UN CALCIO ALLA SLA"

Al via oggi a Pian di Poma il torneo della solidarietà

SANREMO. Si svolgerà oggi pomeriggio a Pian di Poma la quinta edizione del torneo benefico organizzato da Agostino Orsino, Tony Marcucci, Marcello Bozzelli e Danilo Antonietti. Il torneo non ha una denominazione vera e propria perché, ad ogni edizione, viene cambiato il beneficiario della raccolta fondi. Quest'anno la manifestazione è stata denominata "Un calcio alla Sla" e avrà come destinatario del ricavato (derivante dalla cena di beneficenza che si terrà subito dopo il torneo e dalla sottoscrizione portata avanti dagli organizzatori) Pasquale Celea, padre dei giocatori Michele (attaccante nell'ultima stagione in forza al Don Bosco Vallecrosia Intemelja) e Diego (portiere della Juniores del Ventimiglia Calcio), colpito dal mor-

bo di Lou Gehrig. La manifestazione comincerà alle 15.00. La prima gara della giornata vedrà un'esibizione tra giocatori appartenenti al Liguria calcio non vedenti. Di seguito scenderanno in campo quattro squadre da otto composte da Esordienti militanti in varie squadre della provincia di Imperia. Poi avrà luogo un incontro di calcio femminile e, per concludere, un minitorneo con quattro squadre miste di veterani (sempre della provincia di Imperia), che sia affrontano con la formula della semifinale e delle due finali per il 1° e 3° posto. Al termine tutti i partecipanti si trasferiranno al circolo Acli "La Villetta" dove avranno luogo, nell'ambito di una serata danzante, le premiazioni e le consegne dei vari riconoscimenti.
R. L.

PRESENTATA LA QUINDICESIMA EDIZIONE DI "ZAZZARAZZAZ" IN PROGRAMMA DA 3 AL 5 AGOSTO

In piazza San Siro sulle note dello swing

L'evento promosso da Freddy Colt avrà come location anche via Corradi. La scaletta

SANREMO. Sui blocchi di partenza la quindicesima edizione di "Zazzarazzaz", festival nazionale della canzone jazzata, «originale connubio tra canzone e jazz, nella città che ha il festival canoro più importante e aveva - come sottolineano gli organizzatori - uno dei festival jazz più rinomati d'Europa». L'appuntamento con lo swing italiano, sapientemente orchestrato dal "sultano" Freddy Colt con i suoi ospiti e dignitari nel panorama degli swingers, è fissato per domenica prossima 3 agosto fino a martedì 5. Tre giornate in cui piazza San Siro e via Corradi diventano il fulcro della rassegna, offrendo spettacoli gratuiti con musica di qualità.

«Zazzarazzaz è l'unica rassegna esistente in

Italia dedicata allo "Swing Italiano" - spiegano gli organizzatori - genere di confine tra canzone e jazz nato negli anni '30 alternativo alla musica melodica "di consumo".

L'edizione 2014 del Zazzarazzaz Festival è incentrata sul ricordo del cantante Ernesto Bonino, da molti chiamato "Mr. Swing". Voce brillante e scanzonata, Bonino debuttò negli anni '40 con l'Orchestra Barzizza per poi collaborare con tutti i principali maestri delle grandi orchestre radiofoniche dell'epoca. Terzo al Festival di Sanremo del '62, «il suo ricordo è particolarmente doveroso poiché il grande artista venne a vivere in questa città una volta terminata la sua carriera». Gli artisti che partecipano alla rasse-

gnasi alterneranno nell'interpretazione di molte canzoni lanciate da Bonino, con nuovi arrangiamenti e divertenti soluzioni, soprattutto nel corso della seconda serata. L'apertura, domenica 3 agosto in piazza San Siro, è dedicata allo swing d'autore. La seconda serata della rassegna, lunedì 4 agosto alle 21,30 sempre nella piazza della concattedrale, sarà invece interamente consacrata al 2° Swing Divan, ovvero il Raduno nazionale del Sultanato dello Swing. Investito del titolo di poeta di corte, per rimanere nel tono del festival, il poeta e scrittore Giuseppe Conte. La serata conclusiva sarà martedì 5 agosto alle ore 21 al teatro della Federazione Operaia.

A. F.



Il complesso guidato da Freddy Colt

Gino Store
CENTRO USATO

PREZZO GINO:

22.900€

C 180 Cdi Trend Auto

Imm. 05/2013 Km 18.000

Audio 20 CD - Cambio automatico - Cerchi in lega da 16"



B 180 Cdi Executive

Imm. 06/2013, Km 16.200

Audio 20 CD - Cerchi in lega 17" - Telecamera posteriore



CUNEO | VIA TORINO 234 T. 0171 410777 MONCALIERI | CORSO TRIESTE 30 T. 011 6404242
MONTICELLO D'ALBA | S.S. 231 ALBA/BRA 15 T. 0173 311411 ASTI | VIA G. CABOTO 2/4 T. 0141 492777
ALBENGA | REG. TORRE PERNICE 2/A T. 0182 571057 SAVONA | VIA NIZZA 59/R T. 019 862220 ARMA DI TAGGIA | VIA SAN FRANCESCO 350 T. 0184 42257

